

Scheda di Dati di Sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/830

Stampato il: 17.01.2018

Revisione: 17.01.2018

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Codice: ---
 Denominazione: **VIROSTER** (AXONIL)

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Disinfettante per superfici lavabili – P.M.C. n. 16442

Usi identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Usato consigliato	-	√	-

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **NEWPHARM S.r.l.**
 Indirizzo: Via Tremarende, 24 / B
 Località: 35010 S. Giustina in Colle (PD)
Tel. +39 049 9302876
Fax +39 049 9320087
 Responsabile scheda dati di sicurezza: **sds@newpharm.it**

1.4 Numero telefonico di emergenza

Elenco principali Centri Antiveleeni:
 Torino Tel. 011/6637637 Azienda ospedaliera "S. G. Battista"
 Milano Tel. 02/66101029 Ospedale Ca' Granda Niguarda
 Firenze Tel. 055/7947819 A.S.L. 10/ Università degli studi - U.O. Tossicologia Medica
 Roma Tel. 06/3054343 Policlinico A. Gemelli - Università Cattolica del Sacro Cuore
 Napoli Tel. 081/7472870 Azienda ospedaliera A. Cardarelli

Servizio Assistenza Clienti Newpharm (Tel. +39 049 9302876): 8:30-12:30 / 14:00-18:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Acute Tox. 4 H302
 Eye Dam. 1 H318

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



GHS05 GHS07

Avvertenza:

Indicazioni di pericolo:

Consigli di prudenza:

Pericolo
 H302 - Nocivo se ingerito.
 H318 - Provoca gravi lesioni oculari.
 P264 - Lavare accuratamente dopo l'uso.
 P280 - Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
 P301+P312 - IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
 P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
 P330 - Sciacquare la bocca.

Contiene:

SODIO PECARBONATO
 Tensioattivi anionici

2.3 Altri pericoli

Informazioni non disponibili.

Scheda di Dati di Sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/830

Stampato il: 17.01.2018

Revisione: 17.01.2018

Denominazione commerciale: VIROSTER

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
SODIO PERCARBONATO CAS. 15630-89-4 CE. 239-707-6 INDEX. - Nr. Reg. 01-2119457268-30	30 - 50	Ox. Liq. 3 H272, Acute Tox.4 H302, Eye Dam. 1 H318
Tensioattivi anionici CAS. - CE. 932-051-8 INDEX. - Nr. Reg. 01-2119565112-48-0000	3-5	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. H315, Aquatic Chronic 3 H412
(1-idrossietiliden)bisfosfonato di tetrasodio CAS. 3794-83-0 CE. 223-267-7 INDEX. - Nr. Reg. 2119510382-52-000	1 - 5	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI:	Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE:	Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
INGESTIONE:	Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE:	Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:	I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
Mezzi di estinzione non idonei:	Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio:	Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.
--	---

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali:	In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrappressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.
Equipaggiamento:	Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Scheda di Dati di Sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/830

Stampato il: 17.01.2018

Revisione: 17.01.2018

Denominazione commerciale: **VIROSTER**

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Evitare di respirare vapori/nebbie/gas. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

Italia: Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.

Svizzera: Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.

OEL EU: Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.

TLV-ACGIH: ACGIH 2012

SODIO PERCARBONATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m ³	ppm	STEL/15min mg/m ³	ppm			
TLV-ACGIH		3						
TLV-ACGIH		10						
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente – PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,035		mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina				0,035		mg/l		
Salute – Livello derivato di non effetto – DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemi cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione							5mg/m ³	VND
Dermica	6,4 mg/cm ²	VND	6,4 mg/cm ²	VND	12,8 mg/cm ²	VND	12,8 mg/cm ²	

TENSIOATTIVI ANIONICI

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente – PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,268	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0268	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	8,1	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	8,1	mg/kg

Scheda di Dati di Sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/830

Stampato il: 17.01.2018

Revisione: 17.01.2018

Denominazione commerciale: VIROSTER

Salute – Livello derivato di non effetto – DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	0,85 mg/kg				
Inalazione							VND	12 mg/m ³
Dermica			VND	85 mg/kg			VND	170 mg/kg
(1-IDROSSIETILIDEN)BISFOSFONATO DI TETRASODIO								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,136	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,0136	mg/l			
Valore di riferimento per microorganismi STP				20	mg/l			
Salute – Livello derivato di non effetto – DNEL /DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemi acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	6,5 mg/Kg			VND	13 mg/Kg
Legenda: (C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica. VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato. Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall'ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.								
8.2 Controlli dell'esposizione								
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.								
Protezione delle mani								
In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.								
Protezione della pelle								
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.								
Protezione degli occhi								
Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166). Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali								
Protezione respiratoria								
Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P (rif. norma EN 149), o dispositivo equivalente, la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità dovranno essere definite in base all'esito della valutazione del rischio.								
Controlli dell'esposizione ambientale								
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.								

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Polvere bianca
Colore:	Bianco
Odore:	Tipico
Soglia olfattiva:	Non disponibile
pH:	(sol 3 g/l): 8,5±0,3
Punto di fusione o di congelamento:	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale:	Non disponibile
Intervallo di ebollizione:	Non disponibile
Punto di infiammabilità:	Non disponibile
Tasso di evaporazione:	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas:	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità:	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità:	Non disponibile
Limite inferiore esplosività:	Non disponibile
Limite superiore esplosività:	Non disponibile
Tensione di vapore:	Non disponibile
Densità di vapore:	Non disponibile

Scheda di Dati di Sicurezza
ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/830

Stampato il: 17.01.2018

Revisione: 17.01.2018

Denominazione commerciale: VIROSTER

Densità relativa:	0,890 Kg/l
Solubilità:	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
Viscosità:	Non disponibile
Proprietà esplosive:	Non disponibile
Proprietà ossidanti:	Non disponibile

9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non mescolare con altri prodotti. Evitare il contatto con acidi forti, basi forti, forti ossidanti, sostanze riducenti, sostanze infiammabili. Contiene ossigeno attivo.

10.2. Stabilità chimica

Informazioni non disponibili.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto può reagire violentemente con l'acqua.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare che penetri umidità o acqua nei contenitori. Evitare fonti di calore e temperature superiori a 30° per lunghi periodi.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acidi forti, basi forti, forti ossidanti, sostanze riducenti, sostanze infiammabili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto. Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

SODIO PERCARBONATO

LD50 (Orale). 893 mg/kg ratto femmina

LD50 (Cutanea). > 2000 mg/kg coniglio

LC50 (Inalazione). 700 mg/m³ topo**(1-IDROSSIETILIDEN)BISFOSFONATO DI TETRASODIO**

LD50 (Orale). 940 mg/Kg ratto

LD50 (Cutanea). > 2000 mg/Kg coniglio

TETRAACETILENEDIAMINE

LD50 (Orale). > 2000 mg/Kg ratto

LD50 (Cutanea). > 2000 mg/Kg ratto

LC50 (Inalazione). > 2,08 mg/l ratto

TENSIOATTIVI ANIONICI

LD50 (Orale). 2000 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea). > 2000 mg/kg

POTASSIO FOSFATO MONOBASICO

LD50 (Orale). 1700 mg/kg Mouse

LD50 (Cutanea). > 4640 mg/kg Rabbit

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

Scheda di Dati di Sicurezza
ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/830

Stampato il: 17.01.2018

Revisione: 17.01.2018

Denominazione commerciale: VIROSTER**12.1 Tossicità****SODIO PERCARBONATO**

LC50 - Pesci. 70,7 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei. 4,9 mg/l/48h Daphnia pulex
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. 8 mg/l/72h Alga anabaena
NOEC Cronica Pesci. 7,4 mg/l Pimephales promelas
NOEC Cronica Crostacei. 2 mg/l Daphnia pulex

(1-IDROSSIETILIDEN)BISFOSFONATO DI TETRASODIO

LC50 - Pesci. > 200 mg/l/96h Poecilia reticulata
EC50 - Crostacei. > 370 mg/l/48h Daphnia magna

TETRAACETILENEDIAMINE

LC50 - Pesci. > 500 mg/l/96h Zebra fish
EC50 - Crostacei. > 1000 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. > 1000 mg/l/72h Desmodemus subspicatus

TENSIOATTIVI ANIONICI

LC50 - Pesci. > 1 mg/l/96h Cyprinus carpio
EC50 - Crostacei. > 1 mg/l/48h Daphnia magna
NOEC Cronica Pesci. > 0,1 mg/l Oncorhynchus mykiss

12.2 Persistenza e degradabilità**SODIO PERCARBONATO**

Biodegradabilità: Dato non Disponibile.

(1-IDROSSIETILIDEN)BISFOSFONATO DI TETRASODIO

Inerentemente Biodegradabile.

TETRAACETILENEDIAMINE

Rapidamente Biodegradabile.

TENSIOATTIVI ANIONICI

Rapidamente Biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Le soluzioni esauste in qualità di refluo, possono defluire in fognatura autorizzata secondo la regolamentazione locale.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
Categoria Seveso

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna.

Scheda di Dati di Sicurezza
ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/830

Stampato il: 17.01.2018

Revisione: 17.01.2018

Denominazione commerciale: VIROSTER**Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)**

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma

Nessuna.

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004

Inferiore a 5% - fosfonati, tensioattivi anionici, tensioattivi non ionici

Tra 15% e 30% - fosfati

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

È stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Ox. Liq. 3 - Liquido comburente, categoria 3**Acute Tox. 4** – Tossicità acuta, categoria 4**Eye Dam. 1** - Lesioni oculari gravi, categoria 1**Eye Irrit. 2** - Irritazione oculare, categoria 2**Skin Irrit. 2** - Irritazione cutanea, categoria 2**Aquatic Chronic 3** - Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3**H272** - Può aggravare un incendio; comburente**H302** – Nocivo se ingerito**H318** – Provoca gravi lesioni oculari**H319** - Provoca grave irritazione oculare.**H315** – Provoca irritazione cutanea.**H412** - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. - TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) 4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)

Scheda di Dati di Sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/830

Stampato il: 17.01.2018

Revisione: 17.01.2018

Denominazione commerciale: VIROSTER

5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Si declina ogni responsabilità derivante dall'uso improprio del prodotto o nel caso di impiego in violazione alle norme vigenti.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 2,3.

Scheda di Dati di Sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/830

Stampato il: 17.01.2018

Revisione: 17.01.2018

Denominazione commerciale: **VIROSTER**

SCENARIO DI ESPOSIZIONE		
PERCARBONATO DI SODIO		
Titolo breve dello scenario di esposizione	Uso industriale e professionale di prodotti per la pulizia e altre miscele contenenti percarbonato di sodio	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico	
Categorie di prodotto chimico	PC8: Prodotti biocidi PC14: Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC25: Liquidi per la lavorazione dei metalli PC34: Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC36: Depuratori d'acqua PC37: Prodotti chimici per il trattamento delle acque PC39: Cosmetici, prodotti per la cura personale	
Categorie di processo	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti	
2.1) Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8e		
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	400000
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	365 giorni /anno, Uso su larga scala.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Fattore di diluizione (Fiume)	10
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Qualsiasi acqua di scarto deve essere emessa in STP
	Suolo	Sigillare nella struttura tutte le superfici rilevanti per il suolo
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento degli scarichi municipali
	Velocità di flusso dell'effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m ³ /d
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Smaltire i contenitori e i rifiuti in maniera sicura.
2.2) Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19		
Caratteristiche prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 25.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	solido
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	220 giorni/anno
	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m ³ /giorno
	Peso del corpo	70 kg

Scheda di Dati di Sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/830

Stampato il: 17.01.2018

Revisione: 17.01.2018

Denominazione commerciale: VIROSTER

condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori		Al coperto			
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione		Sono richieste misure di controllo per minimizzare le emissioni e le conseguenti esposizioni durante le attività di pulizia e manutenzione o in caso di superamento dei limiti di esposizione professionali			
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute		Usare indumenti protettivi adatti, durante il lavoro indossare guanti protettivi adeguati e una protezione per occhi e viso. Materiali raccomandati: Neoprene indossare occhiali con protezione laterale conformemente all'EN 166. Lavarsi accuratamente dopo aver manipolato direttamente il prodotto.			
		Spruzzatura manuale	Utilizzare un apparecchio respiratorio. (Efficienza: 90 %) (PROC11)		
3) Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine					
Ambiente EUSES.					
Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
Rilevante per tutti gli ERC	--	Acqua dolce	PEC	0,00068mg/L	--
Rilevante per tutti gli ERC	--	Acqua di mare	PEC	0,00068mg/L	--
Rilevante per tutti gli ERC	--	Impianto di trattamento acque reflue (STP)	PEC	0,0068mg/L	--
LAVORATORI ECETOC TRA					
Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Via d'esposizione		Livello d'esposizione	RCR
PROC8a	---	Esposizione cutanea dei lavoratori		13,71mg/kg/KW/giorno	---
PROC8b, PROC9	---	Esposizione cutanea dei lavoratori		6,86mg/kg KW/giorno	---
PROC10	---	Esposizione cutanea dei lavoratori		24,4mg/kg KW/giorno	---
PROC11	---	Esposizione cutanea dei lavoratori		107mg/kg KW/giorno	---
PROC13	---	Esposizione cutanea dei lavoratori		13,71mg/kg KW/giorno	---
PROC19	---	Esposizione cutanea dei lavoratori		141mg/kg KW/giorno	---
PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC19	---	Esposizione per inalazione dei lavoratori		0,5mg/m ³	---
PROC10, PROC19	Forma acquosa, (12%p/p)	Esposizione per inalazione dei lavoratori		1,24mg/m ³	---
PROC11	Forma acquosa	Esposizione per inalazione dei lavoratori		1,35mg/m ³	---
PROC13	Forma acquosa	Esposizione per inalazione dei lavoratori		1,34mg/m ³	---
4) Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione					
<p>gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.</p> <p>l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.</p> <p>Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate (>,<) come indicato nella Sezione 2 (>,<) non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC</p> <p>In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.</p>					
Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH					
Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.					

Scheda di Dati di Sicurezza

ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/830

Stampato il: 17.01.2018

Revisione: 17.01.2018

Denominazione commerciale: VIROSTER

SCENARIO DI ESPOSIZIONE

TETRASODIUM (1#HYDROXYETHYLIDENE)BISPHOSPHONATE

Titolo breve dello scenario di esposizione	Uso di prodotti di pulizia
Gruppo di utilizzatori principali	SU21
Categorie di prodotto chimico	PC03, PC31, PC35, PC36
Categoria a rilascio nell'ambiente	Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti: ERC08a Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti : ERC08d
Scenario di esposizione generico	ES4c Cleaning products
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Si applica a esposizioni generali per consumatori derivanti dall'utilizzazione di prodotti domestici venduti come prodotti per lavaggio e per la pulizia, aerosol, rivestimenti, sgelatori, lubrificanti e prodotti di profumazione per ambienti.
Informazioni supplementari	Uso al consumo

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d

Caratteristiche del prodotto	Acido organico. Sale	
Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo	Limitare il contenuto di sostanza nel prodotto al 25%.	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	Uso continuo
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Portata di acque superficiali riceventi (m ³ /giorno)	
Altre condizioni operative di uso influenti sull'esposizione dei lavoratori	Uso professionale e uso al consumo del prodotto, che implica smaltimento tramite le acque di rifiuto	
Condizioni e misure durante il processo di produzione dell'articolo per impedire il rilascio durante la vita di servizio	Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Le prassi comuni variano da un sito all'altro, per cui si utilizzano stime prudenziali delle emissioni di processo	
Misure organizzative per prevenire/limitare le emissioni dal sito	Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito. Vedere la Sezione 8 della scheda di dati di sicurezza (Controlli dell'esposizione ambientale).	
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Non applicabile
	Aria	Non applicabile
	Suolo	Non applicabile
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Smaltire i contenitori e i rifiuti in maniera conforme con la normativa locale.

1) Scenario contributivo che controlla l'esposizione dei consumatori per: Non applicabile: n/a

Altre condizioni operative date influenti sull'esposizione dei consumatori.	Al coperto
Zona di utilizzazione:	Utilizzazione all'interno/all'esterno. Volume del locale Dimensione ventilazione: tasso all'ora

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Protezione personale	Usare un opportuno dispositivo di protezione degli occhi e guanti. Indossare indumenti da lavoro a manica lunga, mascherina.
----------------------	--

2) Scenario contributivo che controlla l'esposizione dei consumatori per: Esposizioni generali: n/a

Caratteristiche del prodotto	Durante l'applicazione il prodotto può formare polveri
Quantità utilizzate	30 kg
Altre condizioni operative date influenti sull'esposizione dei consumatori	
Zona di utilizzazione	Utilizzazione all'interno/esterno. Volume del locale Dimensione ventilazione: tasso all'ora

Scheda di Dati di Sicurezza

ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/830

Stampato il: 17.01.2018

Revisione: 17.01.2018

Denominazione commerciale: **VIROSTER**

3) Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Ambiente

Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti. Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti.

Valutazione dell'esposizione (ambiente):

Utilizzato il modello EUSES

Stima dell'esposizione

Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC): <1

Uso al consumo

Valutazione dell'esposizione (umana)

Utilizzato il modello ECETOC TRA

Stima dell'esposizione

Le esposizioni previste non dovrebbero superare i valori limite di esposizione (specificati in sezione 8 della scheda dati di sicurezza) quando si implementano le condizioni operative/le misure di gestione del rischio descritte in sezione 2.